

DIETRO LE QUINTE DEI GIOCHI PARALIMPICI, IL CUORE ALPINO E IL LAVORO CONCRETO DELLE PENNE NERE A BORCA DI CADORE.

Durante i Giochi olimpici e Paraolimpici di Milano-Cortina 2026, Borca di Cadore è diventata una base importante per la logistica, un punto di riferimento silenzioso ma fondamentale per tutto quello che si muoveva attorno alle gare di Cortina.

Nel Villaggio ENI, rimesso in funzione in pochi giorni, si è organizzato un campo base attivo giorno e notte, capace di accogliere centinaia di volontari arrivati da tutta Italia.



Lì dentro si faceva di tutto: si preparavano i turni, si mettevano in moto i mezzi, si distribuivano materiali... e soprattutto si mandava avanti la baracca, come si dice tra noi.

Anche la Protezione Civile sezionale di Pordenone ha dato il suo contributo, con uomini abituati a rimboccarsi le maniche e a lavorare senza tante parole.

Tra questi c'erano anche due dei nostri Soci del Gruppo Alpini di Casarsa-San Giovanni: Elio Polesello e Sandro Morello.

A loro è toccato un compito tanto semplice quanto indispensabile: stare in cucina e garantire i pasti per tutti. Preparare, servire, sistemare... giorno dopo giorno, per permettere agli altri volontari di fare il proprio lavoro nei vari servizi logistici. Un lavoro magari meno visibile, ma senza il quale tutto il resto si fermerebbe.

Gli Alpini, come sempre, si sono adattati a tutto: neve da spalare, mezzi da muovere, servizi da coprire, turni da rispettare. Senza storie, con quel modo di fare concreto che li contraddistingue.

Borca di Cadore è stata così una piccola "Casa Alpina" nel mezzo di un grande evento, dove si è visto ancora una volta cosa vuol dire esserci davvero.

Perché alla fine è sempre così: quando serve, gli Alpini ci sono. E fanno quello che c'è da fare per garantire solidarietà e tradizione, valori fondamentali della vita Associativa e della comunità.



ASSEMBLEA SEZIONALE 2026 - SAN QUIRINO

Sabato 14 marzo si è svolta a San Quirino, presso il Centro Catalogazione “Livio Poldini” (Parco Brolo), l’Assemblea annuale della nostra Sezione, appuntamento centrale per la vita associativa e per la definizione delle attività future.

L’incontro si è aperto con l’approvazione delle modifiche al Regolamento Sezionale, seguita da uno dei momenti più significativi della giornata: l’elezione del Presidente Sezionale. L’Assemblea ha confermato, per il triennio 2026–2028, Ilario Merlin, rinnovandogli la fiducia per guidare la Sezione nei prossimi tre anni.

Nel corso dei lavori sono state inoltre approvate la Relazione Morale del Presidente e delle Commissioni, il rendiconto consuntivo 2025 e il bilancio preventivo 2026. Si è proceduto anche alla ratifica degli undici Delegati di Zona e alla determinazione della quota sociale per l’anno 2027.

Sono stati quindi eletti i nuovi Consiglieri Sezionali:

Povoledo Mario, Piasentin Luciano, Corazza Claudio, Francescutti Giovanni, Pascot Bruno, Antoniutti Gianni, Esposito Antonio, Bernardon Mauro, De Caro Roberto, Carlet Angelo, Paron Stefano, Puppini Alessandro, Fiabane Alessandro, Bozzer Ermanno, Pizzutto Alessandro, Pitrolo Giuseppe, Figroli Remigio e Da Re Roberto. A seguito della rinuncia di Alessandro Pizzutto a ricoprire tale incarico, gli



subentra Valter Miselli. Per quanto riguarda i Revisori dei Conti, sono stati nominati Carlet Angelo, Daneluz Claudio e Gisonni Enzo. A seguito della rinuncia di Carlet Angelo a ricoprire tale incarico, subentra Zuliani Franco. La Giunta di Scrutinio risulta composta da Cover Stelvio, Battiston Renato e Della Rossa Adriano. Sono stati inoltre designati i Delegati alle Assemblee Nazionali, oltre al Presidente Merlin che partecipa di diritto, i designati Rossi Rudi, Bottosso Romano, Corazza Claudio, Francescutti Giovanni, Esposito Antonio, Antoniutti Gianni, De Caro Roberto, Fiabane Alessandro, Moro Ranieri, Carlet Angelo e Pizzutto Alessandro. A seguito della rinuncia di Alessandro Pizzutto a ricoprire tale incarico, gli



subentra Ermanno Bozzer. Infine, sono stati ratificati i Delegati di Zona, riferimento fondamentale per il collegamento tra i Gruppi e la Sezione: **Val Cellina** Gianluca Pagazzi, **Val Meduna** Fulvio Zambon, **Tagliamento** Sergio, Frondaroli **Pedemontana** Sergio Biz, **Bassa Meduna** Maurizio Brenelli, **Naonis** Romano Bottosso, **Livenza** Graziano, Garlant **Medio Tagliamento** Ranieri Moro, **Val Sile** Rudi Rossi, **Val Fiume** Cristian Barel, **Val Colvera** Michele Ibba.

Un’assemblea partecipata, che conferma la solidità della Sezione e la voglia di continuare a lavorare insieme. A tutti gli eletti, buon lavoro.



ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE ODV "MAI DAÛR" DI GEMONA

Domenica 15 marzo 2026, presso la sede del Gruppo Alpini di Casarsa-San Giovanni, si è svolta l'assemblea ordinaria dell'Associazione "Mai DaÛr", ospitata grazie alla disponibilità del nostro Gruppo.

A fare gli onori di casa il Capogruppo Pierluigi Gri, che ha accolto i partecipanti e i rappresentanti del Gruppo ANA di Gemona, da sempre vicino al "Mai DaÛr", guidato dal Capogruppo Gabriele Gubiani.

L'assemblea si è svolta regolarmente, con la trattazione dei punti all'ordine del giorno e un confronto partecipato tra i presenti, nel consueto spirito Alpino.

Al termine dei lavori, in un clima di cordialità e amicizia, il Presidente del "Mai DaÛr", Daniele Furlanetto, e il Capogruppo Pierluigi Gri si sono stretti la mano a suggello della collaborazione tra i gruppi. Nell'occasione, Furlanetto ha consegnato a Gri un omaggio quale segno di ringraziamento per l'accoglienza e l'ospitalità ricevute presso la sede ANA di Casarsa.

Un momento semplice ma significativo, che conferma ancora una volta il valore dello stare insieme, della collaborazione e dell'amicizia tra Alpini.



LOTTERIA DI PASQUA 2026

Anche quest'anno, in occasione della Pasqua, il nostro Gruppo ha voluto mantenere una piccola ma sentita tradizione: la "Lotteria Dell'Uovo Pasquale".

L'iniziativa è stata organizzata dal Socio Consigliere Silvano Bozzetto, coordinatore dell'appuntamento del mercoledì in sede, che coincide con l'apertura della stessa e rappresenta un importante momento di incontro, condivisione e partecipazione alla vita Associativa. Durante questi incontri vengono anche distribuiti i biglietti della lotteria, permettendo a tutti i Soci di partecipare e contribuire a mantenere viva questa bella iniziativa.

La lotteria, abbinata all'estrazione del Lotto sul primo numero sulla ruota di Venezia, ha visto come primo vincitore il Socio e Alfieri Gino Toneguzzo, che si è aggiudicato il grande uovo pasquale messo in palio. La consegna del premio è avvenuta in sede, in un clima di amicizia e partecipazione.



Visto il successo dell'iniziativa, Silvano Bozzetto ha deciso di riproporre subito una seconda estrazione, mettendo in palio un altro uovo pasquale. Questa volta la fortuna ha premiato il Socio Davide Cozzarini. Anche in questo caso la consegna del premio è avvenuta in sede, in un clima conviviale e cordiale.

Entrambi i vincitori hanno così potuto festeggiare la Pasqua con un dono semplice ma significativo, segno dello spirito di condivisione che caratterizza il nostro Gruppo.

Un ringraziamento particolare va a Silvano per l'impegno e la costanza nell'organizzazione, che contribuiscono a rendere sempre viva e partecipata la nostra Sede.

80^ ANNIVERSARIO INAUGURAZIONE CAPITELLO "BORC DI ZORA" VIA VALVASONE



Domenica 22 marzo, in via Valvasone, è stato celebrato l'80° anniversario dell'inaugurazione del capitello votivo dedicato alla Madonna, eretto nel 1946 come segno di riconoscenza per lo scampato pericolo durante i bombardamenti della Seconda guerra mondiale.

La commemorazione nasce da una collaborazione tra il Socio Alpino Luciano Della Negra, il Comitato del "Borc di Zora" e gli abitanti dell'attuale Via Valvasone, a testimonianza di un legame ancora forte con la propria storia e le proprie radici.

Il momento richiama i tragici fatti del 4 marzo 1945, quando Casarsa della Delizia fu duramente colpita da un bombardamento aereo. In quell'occasione gli abitanti del Borc di Zora fecero voto di erigere un capitello alla Madonna se il borgo fosse stato risparmiato, voto mantenuto nel 1946 con la costruzione del capitello all'incrocio tra via Valvasone e via Polveriere, divenuto nel tempo simbolo della memoria locale.



La cerimonia si è aperta con la benedizione del capitello da parte del parroco Don Lorenzo Camporese, seguita dagli interventi delle autorità presenti: il sindaco Claudio Colussi e l'assessore regionale Markus Maurmair, che hanno richiamato il valore storico, civile e spirituale di questo luogo.

A rendere ancora più significativo il momento sono state le letture: Anelina Colussi ha proposto un testo in lingua friulana, rievocando con sensibilità i fatti del 1945, mentre una rappresentante del Comitato del Borc di Zora ha portato una riflessione legata alla memoria e alla continuità della tradizione.

Presente anche il Gruppo Alpini di Casarsa-San Giovanni, che ha contribuito all'organizzazione della parte logistica, predisponendo l'area per il momento conviviale. Un servizio svolto con il consueto spirito di volontariato che contraddistingue le penne nere.



Al termine della cerimonia, la comunità si è ritrovata attorno a una lunga tavolata per un semplice ma partecipato momento conviviale a base di porchetta, panini e un bicchiere di vino.

La numerosa partecipazione ha confermato quanto questa tradizione sia ancora viva: un passaggio di testimone tra generazioni nel segno della memoria e della condivisione.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso possibile la riuscita dell'iniziativa.

L'appuntamento è al prossimo anno, con l'impegno a continuare e custodire questo significativo segno di memoria.



84° ANNIVERSARIO DELL'AFFONDAMENTO DEL PIROSCAFO GALILEA



Il 29 marzo 2026, sul Monte di Muris, nel comune di Ragogna, si è svolta la cerimonia commemorativa per l'84° anniversario dell'affondamento del piroscafo Galilea, una delle tragedie più dolorose che hanno colpito gli Alpini durante la Seconda guerra mondiale.

L'evento, organizzato dalla Sezione ANA di Udine insieme al Gruppo Alpini di Muris, ha ricordato le oltre mille vittime del naufragio avvenuto nel 1942, in gran parte Alpini reduci dalla Campagna Greco-Albanese. Un momento di raccoglimento che ogni anno rinnova la memoria di quei soldati e il senso di appartenenza alla nostra storia.

La chiesetta sul Monte di Muris rappresenta un luogo altamente simbolico: qui il

ricordo si fa concreto e condiviso, tramandato di generazione in generazione.

Anche quest'anno la partecipazione è stata sentita e composta, a testimonianza di quanto questo appuntamento sia ancora profondamente radicato nel cuore degli Alpini.

Particolarmente significativa è stata la presenza del Labaro dei superstiti del Galilea, attualmente in affidamento al nostro Gruppo Alpini di Casarsa-San Giovanni: un simbolo di grande valore storico e umano, che custodiamo con rispetto e senso di responsabilità.

Il nostro Gruppo ha preso parte alla cerimonia con il Gagliardetto, portato dall'Alfiere Claudio Cristofoli. Presente anche il Capogruppo Pierluigi Gri, accompagnato dal Vicepresidente Sezionale Giovanni Francescutti, a testimonianza dell'importanza della partecipazione e della continuità associativa.

La giornata si è svolta in un clima di sobrietà e riflessione, nel segno di un ricordo che non deve venir meno. Perché la memoria, quando è condivisa, diventa impegno.



50° DEL TERREMOTO;

Un momento dell'incontro del 28 marzo 2026 al Teatro Sociale di Gemona del Friuli, organizzato da Crédit Agricole FriulAdria e dall'Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Gemona.

Presente l'Alfiere del Gruppo Casarsa-San Giovanni Gino Toneguzzo con il Labaro "Superstiti del Galilea".

POINCICCO DI ZOPPOLA



Cerimonia di inaugurazione del Monumento ai Caduti della frazione di Poincicco di Zoppola, promossa dal Gruppo Alpini con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, nel segno della memoria e del ricordo dei Caduti di tutte le guerre.

Presente l'Alfiere Claudio Cristofoli con il Gagliardetto del Gruppo Casarsa-San Giovanni.

CONVEGNO PRIMAVERILE. DEI CAPI GRUPPO 2026

Sabato 11 aprile 2026 si è svolto il primaverile dei Capi Gruppo, confronto e coordinamento per la L'incontro, organizzato dal tenuto presso il Teatro Comunale avvenuto nel primo pomeriggio Roma, seguito dall'alzabandiera, benedizione e dalla sfilata. I trasferiti al teatro per l'inizio dei Nel corso del convegno sono stati rilievo: la 97ª Adunata Nazionale ordine di sfilamento e 3° Raggruppamento Triveneto a nelle celebrazioni per il 50° anniversario del terremoto;



tradizionale Convegno momento significativo di vita associativa della Sezione.

Gruppo Alpini di Travesio, si è "Ettore Del Gallo". Il ritrovo è nel piazzale della chiesa di via dagli onori ai Caduti, dalla partecipanti si sono poi lavori.

affrontati diversi temi di di Genova, con indicazioni su comportamento; il Raduno del Gemona del Friuli, inserito

le iniziative nella destra Tagliamento a Pinzano, alla presenza del Labaro Nazionale.

Sono stati inoltre trattati il Campo Scuola ANA di Tramonti di Sopra, l'attività delle commissioni, il giornale e il Centro Studi, oltre agli aspetti organizzativi legati alla guardia medica e alla guardiania di Redipuglia.

La partecipazione dei Capi Gruppo, accompagnati dai collaboratori, con Gagliardetti e cappelli Alpini, ha contribuito a dare all'incontro un clima ordinato e partecipato.

Al termine dei lavori, il Gruppo ospitante ha offerto un rinfresco, occasione per condividere un momento conviviale nello spirito Alpino.



...LUCCIOLATA 2026 – Solidarietà che unisce



Venerdì 28 marzo 2026 si è svolta una serata particolarmente significativa dedicata alla consegna del ricavato dell'attività della "Lucciolata" a favore della Via di Natale.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra numerose realtà del territorio che, con impegno e spirito di comunità, hanno contribuito anche all'organizzazione del tradizionale Falò Epifanico.

Tra queste le associazioni

Beorcja, Borgo Runcis, Par San Zuan, la Pro Loco Casarsa della Delizia, il Gruppo Alpini, l'AVIS, la

Parrocchia di San Giovanni e l'Amministrazione Comunale.

Per l'occasione, il Gruppo Alpini ha organizzato una cena conviviale alla quale sono stati invitati tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita dell'iniziativa, insieme al rappresentante della Via di Natale, incaricato di ritirare ufficialmente il contributo raccolto.

La serata si è svolta in un clima cordiale e partecipato, espressione concreta di quella solidarietà che da sempre caratterizza il mondo Alpino e il tessuto associativo locale. Momento centrale dell'incontro sono stati gli interventi del Capogruppo, in qualità di ospitante, del Vicesindaco Ermes Spagnol e del rappresentante della Via di Natale.

Nel suo intervento, quest'ultimo ha espresso un sentito ringraziamento per il sostegno ricevuto, illustrando come il ricavato verrà destinato ai lavori di manutenzione e ai futuri progetti della Via di Natale, confermando così il valore concreto dell'impegno condiviso.

La "Lucciolata" si conferma ancora una volta non solo come momento di raccolta fondi, ma come esempio tangibile di collaborazione tra associazioni, capace di trasformare la partecipazione in aiuto reale per chi ne ha bisogno.



PINZANO AL TAGLIAMENTO – 50° ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO DEL FRIULI

Nelle giornate dell'1 e 2 maggio 2026, Pinzano al Tagliamento, sede del "Decimo Cantiere" della ricostruzione post terremoto del 1976, ha ospitato le celebrazioni per il 50° Anniversario del sisma del Friuli, in un clima di intensa partecipazione e memoria condivisa.

Le manifestazioni si sono aperte venerdì 1 maggio presso il centro civico di Valeriano con lo spettacolo del Gruppo Ottetto della Sezione ANA di Treviso "Terremoto 1976", accompagnato dal Coro e immagini storiche inedite, momento introduttivo che ha riportato alla memoria le drammatiche ore vissute dalla popolazione friulana.



La giornata principale si è svolta sabato 2 maggio con l'arrivo alla stazione di Pinzano del convoglio storico dedicato agli Alpini, proveniente da Treviso e Sacile. Sul treno hanno viaggiato numerose delegazioni delle Penne Nere, con rappresentanze delle Sezioni di Imperia, Savona, Valdobbiadene, Vittorio Veneto, Conegliano, Treviso e Pordenone. Un viaggio dal forte valore simbolico, che ha voluto unire idealmente memoria, solidarietà e ricostruzione.

Alla cerimonia hanno preso parte numerose Autorità Civili e Associe, tra cui il Presidente Nazionale ANA Sebastiano Favero e il Ministro Luca Ciriani, insieme a molti Alpini e volontari.

Dopo la resa degli onori al Labaro ANA, si è svolto lo scoprimento e la benedizione del cippo del Pennone, seguiti dall'Alzabandiera e dal corteo diretto al Monumento ai Caduti, dove è stata deposta una corona d'alloro. La commemorazione è poi proseguita nella "Piazzetta 6 Maggio 1976", con gli onori alle vittime del terremoto e la deposizione di una corona di fiori.

Particolarmente toccante è stato il momento della Santa Messa celebrata dal Vescovo di Concordia-Pordenone, mons. Giuseppe Pellegrini, che nella sua omelia ha ricordato i drammatici istanti del terremoto del 6 maggio 1976: 990 vittime, migliaia di feriti e



decine di migliaia di sfollati. A Pinzano un quinto delle abitazioni crollò causando tredici vittime.

Il Vescovo ricordando anche il motto che accompagnò la ricostruzione: "Prima le fabbriche, poi le case e infine le chiese", ha voluto sottolineare soprattutto la straordinaria reazione del popolo friulano, con intelligenza, concretezza e resilienza capace di rialzarsi con dignità, forza e spirito di comunità.

Nel corso degli interventi ufficiali è stato più volte ricordato il valore del "Modello Friuli", nato dalla

collaborazione tra popolazione, volontariato, istituzioni e Alpini. Proprio il "Decimo Cantiere" di Pinzano è stato indicato come uno dei simboli più significativi della ricostruzione e della solidarietà alpina.

È stato inoltre sottolineato come, terminata la fase dell'emergenza, il popolo Friulano abbia saputo affrontare con lungimiranza anche la ricostruzione, scegliendo di ricostruire "dov'era e com'era": una decisione che ha permesso di custodire l'identità dei paesi, la memoria dei



luoghi e il senso di appartenenza delle comunità. Un principio che ancora oggi viene considerato uno degli elementi fondamentali del cosiddetto "Modello Friuli", esempio riconosciuto di organizzazione, solidarietà e capacità di rinascita.





Alla manifestazione di Pinzano ha presenziato una delegazione del Gruppo Alpini Casarsa-San Giovanni il Gagliardetto portato dall'Alfiere Claudio Cristofoli accompagnato dal Capogruppo Pierluigi Gri con alcuni Soci del Gruppo. Presente anche l'Amico Alberio Castellarin indossando la storica divisa degli Alpini, richiamando con la sua presenza la memoria e le tradizioni delle Penne Nere.

Le celebrazioni si sono concluse con il pranzo comunitario, momento conviviale che ha unito generazioni diverse nel segno della memoria e della riconoscen

za verso
quanti,
cinquant'a
nni fa,

contribuirono a far rinascere il Friuli. Mentre le Autorità, e tutte le rappresentanze partecipavano alla manifestazione, loro hanno lavorato con discrezione e dedizione affinché tutto si svolgesse nel migliore dei modi

Per la riuscita del momento conviviale finale, i nostri soci Roger Chiarotto e Lorenzo Pasut hanno dato un prezioso contributo collaborando con lo staff cucina del Gruppo Alpini di Pinzano nella preparazione e distribuzione delle pietanze, oltre che nell'organizzazione logistica dell'intero servizio.

Il loro impegno, svolto con disponibilità, professionalità e autentico spirito Alpino, merita un sentito ringraziamento.



IL GRUPPO ALPINI DI CASARSA SAN GIOVANNI ALLA 97ª ADUNATA NAZIONALE DI GENOVA



La 97ª Adunata Nazionale degli Alpini, svoltasi a Genova, è stata ancora una volta un grande momento di incontro, amicizia e memoria. Migliaia di Alpini, familiari e simpatizzanti hanno riempito le strade della città con il tradizionale entusiasmo, e quel senso di appartenenza che da sempre contraddistingue le Penne Nere.

Il Gruppo Alpini di Casarsa San Giovanni aveva organizzato la partecipazione all'Adunata con una trasferta collettiva. Roger Chiarotto si era impegnato per trovare una sistemazione comoda e centrale, una palestra nel cuore di Genova, ideale sia per il pernottamento sia per permettere ai partecipanti di vivere la città e l'atmosfera della manifestazione.

Purtroppo, per diversi motivi, impegni già programmati, esigenze familiari e altre difficoltà personali, molti Soci non hanno potuto prendere parte alla trasferta. È stato un vero dispiacere per chi avrebbe desiderato essere presente il 9, 10 e 11 maggio a Genova, perché l'Adunata rappresenta sempre qualcosa di speciale per ogni Alpino. non soltanto una festa, ma un momento di profonda condivisione e appartenenza a un Corpo che ha fatto la storia del nostro Paese.

Nonostante questo, alcuni soci del Gruppo di Casarsa San Giovanni sono comunque riusciti a raggiungere Genova con mezzi propri, vivendo giornate intense e ricche di emozioni. Ad accoglierli sono stati gli amici Alpini di Mussolente, con i quali esiste un legame sincero e consolidato nel tempo. Proprio questo incontro aveva un significato particolare creare un momento per festeggiare i venticinque anni di amicizia tra alcuni Soci del Gruppo di Casarsa San Giovanni e gli Alpini di Mussolente, un'amicizia nata nel 2001, proprio durante l'Adunata di Genova dove si condivise momenti rimasti nel cuore di tutti.

Da allora, anno dopo anno, quel rapporto si è mantenuto vivo, sincero e forte, diventando uno degli appuntamenti da rivivere all'Adunata nello spirito Alpino. L'alloggio era stato organizzato presso l'Abbazia di San Bartolomeo, negli spazi dell'oratorio in quel contesto si sono vissuti momenti di vera convivialità e fraternità Alpina, che nasce spontanea tra Alpini anche dopo tanti anni.

Per celebrare questo importante anniversario, i due Gruppi si sono ritrovati in una trattoria genovese, dove hanno trascorso una serata all'insegna dell'amicizia e dei ricordi. Non è mancato lo scambio di un piccolo dono simbolico, una bottiglia di grappa con dedica, consegnata dagli amici di Casarsa agli amici di Mussolente, come gesto semplice ma carico di significato, che testimonia come il tempo non riesca a cancellare i legami costruiti con sincerità.

Anche chi non è riuscito a scendere a Genova ha comunque voluto vivere l'Adunata con il cuore vicino agli Alpini in sfilata. Molti soci del Gruppo di Casarsa San Giovanni si sono infatti ritrovati presso la casa di Lorenzo Pasut, che ha messo a disposizione la propria taverna per trascorrere insieme la giornata di domenica.

Roger Chiarotto, ancora una volta protagonista nell'organizzazione, ha preparato una grande grigliata per tutti, creando un momento di amicizia e



condivisione che ha permesso ai presenti di seguire insieme la sfilata trasmessa in televisione. Anche lontani da Genova, il senso di appartenenza al Gruppo e all'Associazione Alpini si è fatto sentire forte e sincero.

La giornata di sabato era stata splendida, sia dal punto di vista del tempo sia per l'atmosfera vissuta nelle strade della città, invasa pacificamente dagli Alpini e dai loro colori. Domenica, invece, la pioggia ha accompagnato gran parte della sfilata,



ammirare dal Friuli, dalla provincia di Pordenone, da Casarsa, da Sequals, dai

ricordando per certi versi l'Adunata di Pordenone del 2014.

Nonostante il maltempo, gli Alpini hanno continuato a sfilare con orgoglio lungo le vie di Genova. In particolare la Sezione di Pordenone, inserita nel quarto settore, ha affrontato la pioggia senza perdere entusiasmo. I vari blocchi hanno raggiunto la tribuna d'onore tra gli applausi continui del pubblico, rimasto lungo le strade nonostante l'acqua.

Durante il passaggio, lo speaker ha ricordato anche Casarsa, facendo conoscere il nome del paese friulano alle migliaia di persone presenti lungo il percorso e davanti alla televisione. Un momento semplice ma

emozionante per chi stava sfilando e per chi seguiva da casa. La sfilata, iniziata alle nove del mattino con i settori più lontani, ha visto il passaggio della Sezione di Pordenone attorno alle 10.30, concludendosi verso mezzogiorno. Per chi ha partecipato è stata un'emozione intensa; altrettanto bello è stato vedere l'affetto dimostrato dalla città di Genova verso tutti gli Alpini.

Genova ha accolto le Penne Nere con calore e partecipazione, offrendo una cornice suggestiva a una manifestazione che non è soltanto una festa, ma anche un'occasione per rafforzare amicizie, tramandare tradizioni e guardare con fiducia al futuro dell'Associazione.

Anche questa Adunata resterà nel cuore di chi vi ha partecipato, come segno concreto di unità, fraternità e amore per la propria terra e per il proprio Gruppo Alpini. Arrivederci a Brescia per la 98ª Adunata 2027.



**GENOVA
ADUNATA NAZIONALE ALPINI**



PROSSIMI APPUNTAMENTI E RADUNI ALPINI

Dom 24 Maggio – CASARSA – festa dell'8° Rgt. Alpini – Presso la Stele di Via Valvasone;
 19/20/21 Giugno – GEMONA DEL FRIULI - ADUNATA DEL 3° RAGGRUPPAMENTO (TRIVENETA);
 Sab 11 Luglio – CASARSA IN SEDE – 20^a Anguriata Alpina;
 01/02 Agosto – PIANCAVALLO – 75° Raduno Alpino – 58°. Trofeo Madonna. Delle Nevi;
 Dom 9 Agosto – VAL DA ROS – Annuale cerimonia al Cimitero di Guerra;
 Dom 16 Agosto – PALA BARZANA – 54° Raduno Alpino;
 Dom 6 Settembre – PONTEBBA – 13° Raduno degli Alpini e Artiglieri transitati nelle sue Caserme;
 12/13 Settembre -VENZONE -7° Raduno Btg. Alpini Tolmezzo;
 19/20 Settembre -PINZANO AL TAGLIAMENTO - 49° ADUNATA SEZIONALE;



SONO ANDATI AVANTI



Artigliere Alpino CESARE BERTOLIN

Il giorno 11 aprile 2026 è salito nel Paradiso di Cantore, posando lo zaino a terra, il socio Cesare Bertolin "Bugi", classe 1952.

Aveva prestato servizio militare nella Brigata Alpina Julia, 3° Reggimento Artiglieria da Montagna – Gruppo Conegliano, dal 23 settembre 1972 al 21 novembre 1973.

Cesare partecipava con entusiasmo alpino alla vita e alle attività del Gruppo. Con la sua professionalità di impresario edile ha dato un contributo concreto e prezioso alla costruzione della sede, mettendo a disposizione la propria opera, competenza ed esperienza nell'edificazione della struttura.

Uomo disponibile e di poche parole, il "Bugi" è stato un grande lavoratore fino alla pensione. Anche negli anni segnati dalla malattia non ha mai rinunciato a seguire le attività del Gruppo, partecipando con il suo particolare mezzo di trasporto e mantenendo sempre vivo il suo spirito Alpino.

Il Gruppo Alpini si stringe con affetto e commozione attorno ai familiari e ai suoi cari, porgendo le più sentite condoglianze nel ricordo riconoscente di Cesare.